

Pavia 20 Gennaio

Chiariss. Sig. Professore,

Ebbi ieri l'altro il suo prezioso regalo; prezioso in sé, e per il suo significato. Lo ricevetti con vera commozione, e con un vivace sentimento di riconoscenza per chi, unico, in quest'ora tristi della mia vita scientifica, ha saputo darmi in un segno che resta, l'espressione cordiale di una simpatia e di una solidarietà insospettite.

Da un pezzo, nel tumulto della mia vita, ero abituato ai silenzi colpevoli, alle timide velle, degli acquiescenti ad ogni soprasso; né per questo mi scoraggiavo, ma in fondo all'animo sentivo una profonda amarezza senza conforto.

Ora il suo bell'atto mi giunge come  
una consolazione. Anche se venuto da  
altri mi sarebbe tornato caro, ma più  
da Lei che da molti anni stimo ed  
ammiro quale maestro per generale  
e rigida indipendenza di sentimento  
e d'ingegno.

Le mando, con i miei vivi ringra-  
ziamenti, anche i miei scarsi la-  
vori scientifici, ch'ella vorrà conser-  
vare come prezioso ricordo

del suo  
Lito Carrariz